



Camera di Commercio
Potenza



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Assestamento 2017- Decreto del MiSE 22 maggio 2017 -

*Allegato del Bilancio di previsione 2017
(Decreto M.E.F. del 27.03.2013)*

INDICE

Premessa.....	pag. 3
Scenario istituzionale e socio-economico.....	pag. 8
Missione 011/ Competitività e sviluppo delle imprese	pag. 11
Missione 012/ Regolazione dei mercati	pag. 18
Missione 016/Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo.....	pag. 21
Missione 032/Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche.....	pag. 23
Missione 033/Fondi da ripartire	pag. 25
Quadro degli stanziamenti.....	pag. 26

Premessa

L'articolo 19 del D.Lgs. n.91 del 31.05.2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle PP.AA., prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione, presentino un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" – in breve P.I.R.A. - teso ad illustrare, a livello previsionale, il rapporto tra le missioni e i programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria e le aree strategiche ed i relativi obiettivi strategici oggetto di intervento.

Secondo quanto previsto dall'art 2 del Decreto M.E.F. del 27.03.2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistiche", in attuazione del richiamato D.Lgs n.91/2011, il P.I.R.A. costituisce un allegato al budget economico annuale.

Conseguentemente, la Giunta della Camera di Commercio di Potenza ha predisposto, quale allegato al Budget annuale 2017, il P.I.R.A. in osservanza delle linee guida per la costruzione del sistema degli indicatori, così come definite dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati è strutturato secondo l'articolazione in Missioni e Programmi, nel rispetto delle linee guida di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e delle specifiche istruzioni emanate per le Camere di Commercio dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 148213 del 12 settembre 2013.

In base all'assetto funzionale e normativo delle Camere di Commercio di cui alla Legge 580/93 e al D.P.R. 254/2005, per uniformità di sistema, sono state individuate le seguenti Missioni quali *"funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"*:

- 1) Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"
- 2) Missione 012 – "Regolazione dei mercati"

- 3) Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionale del sistema produttivo”
- 4) Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
- 5) Missione 033 – “Fondi da ripartire”

Rispetto a tale assetto e schema normativo, il presente documento è stato sviluppato avendo come punto di riferimento la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2017, predisposta dalla Giunta camerale nella seduta del 21 ottobre 2016, con atto n. 66 e approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 14 del 28 ottobre 2016. La R.P.P. ha definito la programmazione strategica dell'Ente per l'anno 2017, che sarà oggetto di sviluppo e di articolazione nell'ambito del Piano della Performance 2017- 2019, declinando gli obiettivi strategici assegnati all'organizzazione.

A sua volta, la Relazione Previsionale e Programmatica 2017 trova il proprio riferimento nell'ambito delle aree strategiche definite dal vigente programma pluriennale 2016-2020 - approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 10 del 29 ottobre 2015 - le quali sono state definite secondo la richiamata articolazione per Missioni e Programmi in base a quanto disposto dal comma 2 dell'art.3 del D.P.C.M 12 dicembre 2012 e dalla circolare M.S.E. del 12 dicembre 2013, prot. n.148213.

Metodologicamente, l'approccio utilizzato nella redazione del presente documento è stato quello di assicurare la maggiore coerenza ed integrazione tra il ciclo di programmazione economico- finanziario rispetto al ciclo di programmazione e di controllo di gestione ed al ciclo di gestione della performance di cui al D.Lgs. 150/2009.

Conseguentemente, come già avvenuto per la programmazione relativa all'anno 2016, sono stati riportati gli obiettivi strategici definiti in sede di relazione previsionale e programmatica del 2017.

Altresì, in applicazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011, il piano degli indicatori e dei risultati attesi 2017 viene adottato prendendo come principale riferimento gli indicatori della performance organizzativa che la Camera definisce nei propri documenti del ciclo di gestione delle performance: il piano delle performance e la relazione sulla performance, in modo da adottare indicatori univoci da

utilizzare anche per la successiva verifica a consuntivo. Di talché, eventuali variazioni e/o aggiornamenti relativi ad obiettivi ed indicatori riportati nel P.I.R.A. saranno evidenziati nel piano della Performance 2017/2019, che l'Ente dovrà adottare entro il 31 gennaio 2017, e successivamente illustrati a consuntivo nella relazione sulla performance 2017, interpretando i predetti documenti, ancorché afferenti a cicli diversi, quali fasi successive di elaborazione di un documento quanto più possibile unitario.

Inoltre, nella definizione del presente piano è stata operata un'armonizzazione anche rispetto agli indicatori definiti nell'ambito dei processi di programmazione e di controllo, ciò al fine di realizzare un controllo di gestione quanto più integrato, con ricadute positive in termini di efficienza, efficacia ed economicità, sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo gestionale della Camera.

L'integrazione dei documenti del ciclo economico- finanziario con quelli a supporto del ciclo di gestione della performance e con i documenti relativi ai processi di controllo mira a garantire la più ampia pubblicità, assolvendo a specifici adempimenti di carattere amministrativo-burocratico per favorire la trasparenza, l'accountability e la qualità dei servizi erogati della Camera.

Nel merito, gli organi di indirizzo politico della Camera hanno confermato per l'anno 2017, anche alla luce delle istanze formulate dai propri stakeholders, le seguenti tre Aree Strategiche, previste in sede di programmazione pluriennale 2016-2020:

- Area 1 Sostegno all'innovazione e al rilancio competitivo del territorio;
- Area 2 Internazionalizzazione del sistema produttivo e regolazione e tutela del mercato;
- Area 3 Efficienza organizzativa, valorizzazione delle risorse e trasparenza.

In particolare:

- ✓ l'Area Strategica 1 Sostegno all'innovazione e al rilancio competitivo del territorio trova sbocco nella Missione 011 Competitività e sviluppo delle Imprese;
- ✓ l'Area Strategica 2 Internazionalizzazione del sistema produttivo e Regolazione e tutela del mercato trova riferimento nella Missione 016 Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo e nella Missione 012 -Regolazione dei mercati;

- ✓ l'Area Strategica 3 Efficienza organizzativa, valorizzazione delle risorse e trasparenza va riferita alla Missione 032 Servizi Istituzionali e Generali delle amministrazioni pubbliche.

Rispetto alle predette aree strategiche, gli Amministratori hanno definito per il 2017 gli obiettivi strategici di seguito riportati, destinati ad incidere contestualmente sul grado di soddisfazione dei bisogni e delle aspettative della collettività del territorio e sui livelli di qualità e quantità dei servizi dell'Ente.

AREA STRATEGICA 1 “Sostegno all'innovazione e al rilancio competitivo del territorio”

- **Obiettivo Strategico n. 1** “Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali” – Priorità strategica / Partenariato -
- **Obiettivo Strategico n. 2** “Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa attraverso lo sviluppo di percorsi di orientamento al lavoro e alle professioni, misure di alternanza scuola-lavoro e progetti di promozione dell'autoimprenditorialità” – Priorità strategica / Lavoro e Impresa-
- **Obiettivo Strategico n. 3** “Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione di investimenti innovativi da parte delle PMI locali ” – Priorità strategica / Investimenti -
- **Obiettivo Strategico n. 4** “Progettazione di interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese” – Priorità strategica / Cofinanziamento -
- **Obiettivo Strategico n. 5** “Favorire la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione del territorio”– Priorità strategica / Digital Transformation -
- **Obiettivo Strategico n. 6** “Tutela delle filiere produttive locali e valorizzazione delle eccellenze territoriali”– Priorità strategica / Marketing territoriale -

AREA STRATEGICA 2 “Internazionalizzazione del sistema produttivo e Regolazione e tutela del mercato”

- **Obiettivo Strategico 7** “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri” – Priorità strategica / Internazionalizzazione -.
- **Obiettivo Strategico 8** “Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerali nell’Area R.I. anche mediante l’implementazione di nuovi strumenti operativi e/o informativi” – Priorità strategica /Upgrade telematico - .
- **Obiettivo strategico 9** “Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell’attività di vigilanza” – Priorità strategica / Public Enforcement - .

AREA STRATEGICA 3 “Efficienza organizzativa, valorizzazione delle risorse e trasparenza”

- **Obiettivo Strategico 10** “Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità dell’Ente” – Priorità strategica / Accountability -

Scenario istituzionale e socio- economico

Nel processo di analisi e di valutazione degli elementi oggetto del presente piano è stato preso in considerazione non solo l'attuale assetto funzionale e normativo delle Camere di Commercio di cui alla Legge 580/93 e al D.P.R. 254/2005, ma anche il nuovo quadro delineato dal decreto legislativo di riforma del sistema camerale, n. 219 del 25 novembre 2016, emanato in attuazione di quanto previsto dall'art.10 della legge 7 agosto 2015, n.124 recante "Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche" ove espressamente si prevede che *"Il decreto legislativo è adottato ... previa acquisizione del parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e del parere del Consiglio di Stato, che sono resi nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione dello schema di decreto legislativo, decorso il quale il governo può comunque procedere". Lo schema di decreto legislativo è successivamente trasmesso alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto legislativo può essere comunque adottato. Se il termine previsto per il parere cade nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto al comma 1 o successivamente, la scadenza medesima è prorogata di novanta giorni"*.

A tal fine è opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti punti chiave del decreto legislativo di riordino delle Camere di Commercio:

- **MISURE ORGANIZZATIVE:** riduzione del numero delle Camere di Commercio passando da 105 a 60 enti; limitazione del numero delle Unioni Regionali; accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili; riorganizzazione degli uffici e del personale. Tali misure dovranno essere realizzate sulla base di un piano di riorganizzazione e razionalizzazione che Unioncamere dovrà definire entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto, nel rispetto di precisi vincoli: andranno accorpate le Camere con meno di 75mila imprese iscritte, dovrà esserci almeno una Camera di Commercio per Regione, un'Unione Regionale potrà essere istituita solo nelle Regioni con almeno 3 Camere;
- **MISURE DI CONTENIMENTO DEI COSTI:** riduzione del diritto annuale a carico delle aziende del 50%; diminuzione del 30% del numero dei consiglieri camerali e gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori; gestione delle partecipazioni in applicazione della nuova disciplina di cui al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

- **MISURE DI RIORDINO FUNZIONALE:** ridefinizione dei compiti che le Camere sono chiamate a svolgere con una maggiore focalizzazione rispetto alle attività ed ai servizi istituzionali, finanziabili attraverso le entrate ordinarie, cui si affiancheranno ulteriori attività e servizi non istituzionali, che potranno essere esercitati in regime di convenzione o in regime di pubblico mercato;
- **MISURE DI CONTROLLO:** rafforzamento della vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che valuterà le performance delle Camere di commercio attraverso un comitato indipendente di esperti ed inoltre approverà gli atti di gestione straordinaria adottati dalle Camere.

Quanto allo scenario socio-economico in cui la Camera andrà ad operare nel periodo di riferimento, occorre richiamarsi alla situazione dell'economia della provincia di Potenza, in quanto essa determina il contesto sul quale l'Ente deve intervenire con azioni e programmi mirati per realizzare con efficacia lo sviluppo delle attività produttive e del territorio.

Si riporta, di seguito, l'analisi sintetica della situazione dell'economia provinciale:

- nel 2015 l'economia provinciale ha fatto registrare segnali di crescita;
- si è verificato un aumento dell'export, trainato soprattutto dal settore automotive ;
- si sono rilevate dinamiche positive relative a fenomeni di natalità imprenditoriale;
- si sono evidenziate contrazioni dei prestiti alle imprese con incrementi del credito alle famiglie;
- si sono riscontrati segnali positivi sul fronte del mercato del lavoro.

Inoltre, risulta rilevante evidenziare come nel terzo trimestre 2016 il tessuto imprenditoriale della provincia abbia confermato un lieve ma costante segnale di crescita, rispetto al rapporto iscrizioni/cancellazioni degli anni precedenti, registrando un + 386 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (le posizioni attive presenti nel Registro Imprese nel 2015 risultano pari a 32.892 e nel 2016 si attestano a 33.278 – rilevazione banca dati InfoCamere – Stock View). La positività del saldo nati-mortalità aziendale rappresenta una circostanza particolarmente indicativa in quanto non si registrava dall'anno 2010.

Per quanto attiene ai servizi e alle attività camerali, è opportuno rilevare che nonostante la drastica riduzione delle entrate della Camera, in applicazione dall'articolo 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 - convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 - con cui è

stato disposto il taglio del 50% sul diritto annuale progressivamente spalmato su 3 anni, dal 2015 al 2017, il livello delle prestazioni dei servizi resi dall'Ente camerale all'utenza continua ad essere elevato se rapportato all'andamento sistema camerale nazionale.

In particolare, la struttura conferma e consolida i livelli delle proprie prestazioni :

- i servizi resi all'utenza si caratterizzano per rispetto della tempistica e per qualità;
- i pagamenti verso i propri fornitori/utenti sono eseguiti in maniera particolarmente veloce e tempestiva, così come si riscontra attraverso l'indicatore sulla tempestività dei pagamenti;
- l'incidenza dell'utilizzo dei servizi digitali da parte imprese del territorio pone in risalto risultati rilevanti rispetto ai valori medi riscontrati a livello nazionale.

In sede di assestamento occorre considerare l'incidenza che il Decreto del MiSE 22 maggio 2017 – Incremento delle misure del diritto annuale – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.i.m. ha sulla gestione camerale.

In estrema sintesi i Progetti strategici approvati “P.I.D. – S.O.L.P. – Mirabilia” a valere sul triennio 2017 – 2019 vanno ad incidere, nel particolare, sulla missione 11 /Competitività cui vanno aggiunte ulteriori risorse per incrementare le attività connesse allo sviluppo locale del territorio.

Con la sottoscrizione del protocollo di accordo con l'Azienda Speciale Forim sulla gestione della sezione di controllo anche la missione 12/Regolazione del mercato necessita di un modesta reimpostazione.

MISSIONE 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 005: Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.

In questa Missione confluiscono le attività di cui alla funzione D “ Studio, formazione, informazione e promozione”così come prevista dal DPR 254/2005, ad esclusione delle attività in tema di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese.

Attraverso tali attività la Camera di Commercio di Potenza intende diversificare le risorse disponibili, spalmandole su un'ampia gamma di iniziative, progetti ed investimenti mirati ad incidere territoriale in modo multidirezionale sulla realtà economica, utilizzando a tal fine la collaborazione e la cooperazione con il mondo della rappresentanza associativa e le Istituzioni locali.

Di seguito la scheda di sintesi.

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese**PROGRAMMA - 005 - Regolamentazione****O.S. n. 1 Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali**

Descrizione	Tale obiettivo s'incentra sulla priorità strategica "partenariato" che da sempre ha caratterizzato la vision della Camera quale strumento di governance per incrementare l'efficacia delle politiche camerali a sostegno dello sviluppo economico del territorio							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2017	2018	2019				
n. 1 Numero di Iniziative Realizzate	Iniziative/ Protocolli d'intesa realizzati con soggetti pubblici e/o privati, forze economiche e sociali su temi di sviluppo economico e crescita del territorio	2	3	4	Numerica	N.	Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia) e FORIM	

O.S. n. 2 Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa attraverso lo sviluppo di percorsi di orientamento al lavoro e alle professioni, misure di alternanza scuola-lavoro e progetti di promozione dell'auto imprenditorialità

Descrizione	Attraverso tale obiettivo strategico si intende favorire l'occupazione mediante ogni iniziativa che miri a diffondere la cultura di impresa e del lavoro e che promuova la qualità del capitale umano, contribuendo a stimolare il mercato del lavoro e delle risorse umane, creando così un circolo virtuoso al servizio del proprio territorio							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2017	2018	2019				
n. 2 Numero di utenti serviti	Utenti serviti da eventi formativi/corsi/stage organizzati sul tema	60	65	70	Numerica	N.	Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia) e FORIM	

O.S. n. 3 Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali

Descrizione	<p>L'intervento in questione si propone di perseguire la priorità strategica dello sviluppo economico delle imprese intervenendo sulle attività proprie dell'area promozionale della Camera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidando le attività già svolte con successo nel corso degli anni, che trovano il loro perno nelle misure di finanziamento previste dal Fondo Unico per la Finanza innovativa, istituito dalla Camera di Commercio dal 2000 proprio per contribuire allo sviluppo delle imprese locali; - favorendo l'apertura delle imprese verso investimenti attraverso programmi promozionali, contributi ed ausili non direttamente gestiti con i fondi dell'Ente 							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
n. 3 Numero di utenti serviti	Utenti (imprenditori e/o aspiranti imprenditori) assistiti dagli uffici camerali per l'accesso a programmi promozionali, contributi ed ausili, anche non direttamente gestiti con i fondi dell'Ente	2017	2018	2019	Numerica	N.	Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia)	

O.S. n. 4 Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese

Descrizione	La scelta strategica operata è quella di moltiplicare i benefici sul territorio in termini di sviluppo, innovazione e competitività, attraverso la definizione e l'attuazione di progetti ideati e realizzati in maniera sinergica tra la camera e i diversi attori locali, nazionali ed esteri, siano essi soggetti pubblici che soggetti privati							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2017	2018	2019				
n. 4 N. di progetti presentati	Numero di progetti presentati	6	7	8	Numerica	N.	Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia) e FORIM	

O.S. n. 5 Favorire la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione del territorio

Descrizione	Favorire la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese locali rappresenta l'obiettivo strategico attraverso il quale la Camera intende ulteriormente contribuire all'innalzamento del livello di competitività e di produttività, alla crescita economica e di conseguenza al benessere del territorio promuovendo il digital transformation, fornendo alle imprese locali quanti più strumenti utili e necessari per ridisegnare l'offerta del proprio business e renderle più competitive e più aderenti alle aspettative del proprio mercato e per esplorare nuove opportunità, anche in campo internazionale, sempre più interconnesso e fondato sull'uso del web.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
n. 5 N. di eventi/iniziativa realizzate sul tema dell'innovazione e della digitalizzazione del territorio	Realizzazione di eventi/iniziativa per favorire la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese	2017	2018	2019	Numerica	N.	Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia) e FORIM	

O.S. n. 6 Tutela delle filiere produttive locali e valorizzazione delle eccellenze territoriali

O.S. n. 6 Tutela delle filiere produttive locali e valorizzazione delle eccellenze territoriali								
Descrizione		La promozione del territorio attraverso interventi di tutela delle filiere produttive locali, di marketing territoriale e di valorizzazione delle eccellenze rappresenta un obiettivo strategico di primaria importanza che, attraverso iniziative ben strutturate, potrà conseguire importanti effetti sinergici per lo sviluppo del territorio.						
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2017	2018	2019				
n. 6 % di adesione aziende certificate con marchi di qualità (n. 53)	Partecipazione delle aziende certificate con marchi di qualità ad iniziative di promozione del territorio e valorizzazione delle filiere	50%	55%	60%	Percentuale	%	Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia) e FORIM	

MISSIONE 012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI

Programma 004: Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Nella Missione “Regolamentazione dei mercati” confluisce la funzione C “Anagrafe e servizi di regolamentazione dei mercati”, così come prevista dal DPR 254/2005, comprendente pertanto sia le attività relative alla tenuta del Registro Imprese che le attività svolte dalla Camera in materia di regolazione del mercato.

La Missione 012 è ripartita nelle due seguenti Divisioni:

- 1.3 “Servizi generali delle Pubbliche Amministrazioni” cui dovranno essere imputate le attività relative all’anagrafe camerale
- 4.1 “ Affari economici – Affari economici commerciali e del lavoro” cui dovranno essere imputate le attività relative alla regolazione dei mercati

Di seguito la scheda di sintesi.

MISSIONE 012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI**Programma 004: Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori****O.S. n. 8 Miglioramento dei livelli di efficacia dei servizi camerali dell'Area R.I. anche mediante l'implementazione di nuovi strumenti operativi e/o Informativi**

Descrizione	Il R.I. costituisce l'anagrafe unica delle imprese e si basa su un sistema di pubblicità legale in grado di fornire il quadro completo della situazione giuridico-economica di ciascuna impresa, ivi comprese le relative localizzazioni sul territorio. La Camera forte dell'esperienza e dei risultati conseguiti negli anni precedenti, intende proseguire, per il 2017, costantemente perseguendo i livelli di efficacia dei servizi camerali dell'Area R.I. al fine di generare un vero e proprio valore aggiunto per il mondo delle imprese.
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2017	2018	2019				
n. 8 Supporto Suap al Comune di Potenza	N. Giornate formative di assistenza all'avvio e all'implementazione del sistema	10	10	10	Numerica	N.	Area 2 Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato (Dirigente: Avv. Caterina Famularo)	

O.S. n. 9 Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza

Descrizione	La tutela del mercato impone la promozione d'iniziative volte a garantire ed a rafforzare la regolamentazione e la trasparenza del mercato, potenziando le funzioni camerali che afferiscono alle attività ispettive, di vigilanza e di tutela del consumatore e della fede pubblica.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2017	2018	2019				
n. 9 Azioni di intervento di vigilanza sul territorio in materia di metrologia legale e di tutela del consumatore	Numero di interventi conclusi	50	60	70	Numerica	N.	Area 2 Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato (Dirigente: Avv. Caterina Famularo)	

MISSIONE 016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Programma 005: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

In tale missione sono ricomprese quella parte di attività di cui la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, così come prevista dal DPR 254/2005, relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese del suo territorio e promozione del Made in Italy.

Di seguito la scheda di sintesi.

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo**PROGRAMMA - 005 - Internazionalizzazione****O. S. n. 7 Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri**

Descrizione L' Internazionalizzazione rappresenta una delle principali leve per la crescita di un'impresa e per lo sviluppo del territorio. L'apertura verso i mercati esteri costituisce un'attività imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale della provincia.

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2017	2018	2019				
n. 7 Organizzare iniziative/ progetti finalizzati al rafforzamento e alla proiezione delle imprese locali nei mercati internazionali	Realizzazione di iniziative volte a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese locali	2	2	2	Numerica	N.	Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia) e FORIM	

MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 002: Indirizzo Politico;

Programma 003: Servizi generali delle Pubbliche Amministrazioni

In questa Missione rientrano le funzioni A e B, così come previste dal DPR 254/2005, strettamente collegate alle competenze degli uffici amministrativi e di supporto dell'Ente, strutturati secondo un modello di organizzazione che opera in chiave di efficienza, efficacia ed economicità.

In tale contesto, la salvaguardia e l'innalzamento dei livelli di trasparenza e pubblicità sono strumentali alla semplificazione dell'azione amministrativa, garantita anche attraverso la più ampia circolazione delle informazioni e delle conoscenze.

Di seguito la scheda di sintesi.

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**PROGRAMMA 002 : Indirizzo politico****PROGRAMMA 003: Servizi generali delle Pubbliche Amministrazioni****O.S. n. 10 Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell'ente**

Descrizione	La Camera intende migliorare la sua accountability operando strategicamente e trasversalmente attraverso l'innalzamento dei livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità, al fine di assicurare la più ampia aderenza alle previsioni normative ed al contempo di alleggerire i costi indiretti sostenuti dalle imprese a causa della complessità degli adempimenti burocratici							
	Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte
		2017	2018	2019				
n.10 Indicatore di Outcome	Grado di realizzazione degli obiettivi operativi programmati per l'esercizio "n" espresso in % = somma delle % di raggiungimento degli obiettivi operativi di area / N. obiettivi operativi	90%	95%	95%	Outcome	%	Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia + Area 2 Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato (Dirigente: Avv. Caterina Famularo)	

MISSIONE 033 – FONDI DA RIPARTIRE

Programma 002: Fondi di riserva e speciali

In questa Missione, così come riportato nelle istruzioni applicative fornite dal M.S.E., trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche Missioni.

In particolare tale Missione è associata al Programma 002 – Fondi di riserva e speciali – in cui trovano collocazione una parte dei servizi generali delle Pubbliche Amministrazioni.

IN SEDE DI ASSESTAMENTO IL QUADRO DEGLI STANZIAMENTI VIENE COSI'RIDETERMINATO

Si riporta il quadro relativo agli stanziamenti previsti nel preventivo economico 2017 articolati per singole Missioni:

✚ Missione 11/ Competitività	da €250.000,00	a €710.700,00
✚ Missione 12/Regolazione del mercato	da € 50.000,00	a € 10.000,00
✚ Missione 16/ Commercio internazionale ed internazionalizzazione sistemi di produzione	da € 50.000,00	a € 50.000,00
✚ Missione 32/Servizi istituzionali Pubblica Amministrazione	da €150.000,00	a €150.000,00
✚ Missione 33/Fondi da ripartire	da €200.000,00	a €200.000,00
✚ TOTALE	da €700.000,00	a €1.120.700,00